

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 novembre 2006 - Deliberazione N. 1849 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Protocollo tra il Forum Sicurezza Urbana (Fisu), la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Lazio e la Regione Campania per promuovere nelle regioni del sud le attività del Forum, nonché lo scambio di esperienze e conoscenze per lo sviluppo di politiche integrate della sicurezza.**

## PREMESSO

Che la Regione Campania

- ha individuato come finalità prioritaria per lo sviluppo socio economico del territorio il pieno ripristino della legalità e il recupero della fiducia sociale anche promovendo ogni utile sinergia tra attori istituzionali del Governo nazionale e delle Autonomie locali;
- allo scopo di sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, si è dotata di un articolato quadro normativo approvando:
  - la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12 “Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza”;
  - la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 23 “Interventi a favore dei comuni ai quali sono stati trasferiti i beni confiscati alla delinquenza organizzata, ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109, articolo 3”;
  - la Legge Regionale 9 dicembre 2004 n. 11 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”
- per promuovere la programmazione concertata degli interventi, il 25 luglio 2003, ha stipulato con il Ministero dell’Interno ed il Ministero dell’Economia e Finanza un Accordo di Programma Quadro intitolato “Giancarlo Siani” anche finalizzato a contribuire ad un’azione di prevenzione rivolta a garantire permanentemente il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini, stimolando, altresì, l’azione delle Amministrazioni locali su politiche integrate di governo della sicurezza con particolare riferimento alla coesione sociale ed alla diffusione della legalità;
- ha previsto, nel testo revisionato del Programma Operativo 2000-2006 della Regione Campania, approvato con decisione C (2000) 5188 dell’15.12.2004 della Commissione Europea, una specifica Misura 3.23, dedicata ai temi della sicurezza urbana e della legalità, denominata “Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità”;
- dal 2000 aderisce al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (di seguito denominato FISU), associazione di Città, Province e Regioni che intende porsi come luogo di dialogo, riflessione e, soprattutto cooperazione sulle politiche e le pratiche di sicurezza urbana collaborando attivamente alle iniziative promosse;

## CONSIDERATO

- che nell’Assemblea straordinaria del Forum svoltasi a Lamezia Terme il 13 gennaio 2006, nel confronto fra amministratori locali, è stato sottolineato il carattere nazionale del contrasto alla criminalità organizzata mediante attività di carattere conoscitivo e la necessità di avviare una riflessione condivisa ed un costruttivo scambio di informazioni e prassi fra amministrazioni;
- che si è inteso, a tal fine, predisporre un Protocollo di collaborazione fra il Fisu, la Regione Lazio, la Regione Campania e la Provincia Autonoma di Trento avente i seguenti obiettivi:
  - promozione delle azioni FISU nelle Regioni del Sud

- raccordo tra enti locali del Sud ed enti locali del Centro Nord per ideare e rendere operativi interventi contro la criminalità organizzata da realizzarsi anche in forma congiunta;

**RITENUTO, pertanto**

- di dovere adottare lo schema del suddetto Protocollo di collaborazione che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover provvedere, conseguentemente, alla sottoscrizione dello stesso;

**VISTO**

- il parere di legittimità formulato dall'AGC Avvocatura, Settore Consulenza Legale e Documentazione (Prot n. 2006.0892050 del 30.10.06) in riscontro alla nota di codesto Settore Prot. n. 2006.817102 del 06.10.06 con cui è stato formalmente richiesto il suddetto parere;

**VISTE, inoltre**

- la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 23;
- la Legge Regionale 9 dicembre 2004 n. 11;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 11.02.05;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare lo schema di Protocollo di collaborazione fra il Fisù, la Regione Lazio, la Regione Campania e la Provincia Autonoma di Trento;
2. di procedere, conseguentemente, alla sottoscrizione dello stesso;
3. di inviare copia della presente deliberazione all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*



Provincia Autonoma di Trento



**PROTOCOLLO TRA IL FORUM SICUREZZA URBANA ( FISU ), LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, LA REGIONE LAZIO E LA REGIONE CAMPANIA PER PROMUOVERE NELLE REGIONI DEL SUD LE ATTIVITÀ DEL FORUM, NONCHÉ LO SCAMBIO DI ESPERIENZE E CONOSCENZE PER LO SVILUPPO DI POLITICHE INTEGRATE DELLA SICUREZZA.**

## **PROTOCOLLO**

### **TRA**

**Il FORUM SICUREZZA URBANA ( FISU ), con sede organizzativa presso la Regione Emilia Romagna a Bologna, Piazzale Aldo Moro 10 nella persona del Presidente Claudio Montaldo;**

**La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, con sede a Trento, Piazza dante n.15 nella persona del Presidente Lorenzo Dellai;**

**La REGIONE LAZIO con sede a Roma, Viale Cristoforo Colombo n. 112 nella persona del Presidente Pietro Marrasso;**

**La REGIONE CAMPANIA, con sede a Napoli, via Santa Lucia n. 81 nella persona del Presidente Antonio Bassolino;**

### **PREMESSO CHE**

- L'Assemblea generale del Fisu svoltasi a Piacenza il 9-10 giugno 2005 ha approvato il Documento programmatico "Nuove politiche per la sicurezza, nuove politiche per le città" evidenziando, tra le strategie di medio periodo, il rapporto tra sicurezza ordinaria delle città e controllo del territorio, anche con riferimento a realtà dove tale controllo è condizionato pesantemente dalla presenza della criminalità organizzata, rilevando un ritardo di analisi e di proposta che è un tutt'uno con l'ancora scarso radicamento del Forum nelle Regioni del Sud Italia.
- Il Comitato esecutivo del Fisu nella seduta del 1 dicembre 2005 ha deciso di promuovere un'assemblea straordinaria dell'associazione a Lamezia Terme, anche per dare seguito

agli impegni assunti e di proporre uno dei propri associati come riferimento permanente per lo sviluppo delle politiche del Fisù, individuando in tal senso la Regione Lazio.

- Durante l'Assemblea straordinaria di Lamezia Terme del 12/13 gennaio, nel confronto tra amministratori locali del centro-nord e del sud, si è ribadito il carattere nazionale della battaglia contro la criminalità organizzata, battaglia a cui le amministrazioni del centro-nord possono dare un utile e concreto contributo sia con una azione diretta nei loro territori, sia mettendo a disposizione delle amministrazioni del sud di un insieme di esperienze e conoscenze per la promozione di politiche di sicurezza urbana.
- Nel corso della medesima Assemblea, il Presidente della Regione Lazio ha espresso piena disponibilità ad assumere il ruolo di capofila del progetto, individuando nella Direzione Generale Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza della Regione Lazio e nell'Osservatorio regionale per la sicurezza e la legalità le strutture di riferimento per competenza scientifica e risorse disponibili.
- L'Esecutivo Fisù nel corso della propria seduta del 1 marzo 2006 ha preso atto del successo dell'iniziativa di Lamezia Terme, sia in termini di partecipazione, come di contenuti, ed ha accolto favorevolmente la disponibilità di alcune altre Amministrazioni, come la Campania e la Provincia autonoma di Trento, ad impegnarsi in modo diretto nell'attività dell'associazione Fisù nelle regioni del sud decidendo di formalizzare questo impegno con uno specifico protocollo tra il Fisù e le amministrazioni associate che assumono tale impegno.

### **PRESO ATTO CHE**

- La Regione Lazio, al fine di favorire lo sviluppo di una ordinata e civile convivenza nel proprio territorio, ha promosso con Legge regionale 5 luglio 2001 n. 15 interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, dotandosi anche di uno specifico organismo tecnico-scientifico denominato "Osservatorio per la sicurezza e la legalità" al quale vengono affidati compiti di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza.
- La Regione Campania è impegnata da tempo nell'ambito del FISU sui contenuti strategici assunti anche dall'Assemblea straordinaria di Lamezia Terme del 13 gennaio 2006 e che riveste, in via istituzionale, il ruolo di Capofila delle Regioni che rientrano nell'Obiettivo 1 (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) per la programmazione 2000-2006 sui temi della sicurezza e della legalità nei rapporti con il Ministero dell'Interno per quanto riguarda le realizzazioni dei rispettivi Programmi Operativi.

- La Provincia Autonoma di Trento, in termini di solidarietà intraistituzionale, individua un proprio Funzionario, già formato sui temi delle politiche integrate di sicurezza, che opererà nel gruppo di lavoro istituito con l'art.3 della presente Convenzione per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'art.2 della medesima. Si impegna, inoltre, a mettere a disposizione le proprie competenze in materia di politiche sociali ritenendole strategie privilegiate capaci di sviluppare una convivenza civile ed ordinata nei territori e nelle comunità locali; si richiama al riguardo la scelta della Provincia di Trento di sostenere numerose realtà associative e cooperativistiche trentine nella promozione di interventi nelle regioni del Sud Italia, in particolare nelle comunità e territori della Locride nella Regione Calabria.

### **CONSIDERATO CHE**

- Per promuovere e diffondere capillarmente le azioni del Fisù nei territori del Sud Italia.
- Per avviare una riflessione comune volta a ideare e rendere operativi interventi contro la criminalità organizzata, così come unanimemente auspicato nel corso dell'Assemblea straordinaria di Lamezia Terme.
- Per promuovere lo scambio delle esperienze maturate, da un lato, nello sviluppo di nuove politiche di sicurezza urbana, dall'altro, nell'azione di contrasto della criminalità organizzata.

Si rende necessario aprire uno spazio concreto di collaborazione per il trasferimento di esperienze e conoscenze tra le Amministrazioni del Centro e del Nord e le Amministrazioni del Sud.

**Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 Premessa**

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne costituisce il primo patto.

#### **Art. 2 Finalità e ambiti operativi**

- 1) promozione delle azioni Fisù nelle Regioni del Sud
- 2) raccordo tra enti locali del Sud ed enti locali del Centro Nord per ideare e rendere operativi interventi contro la criminalità organizzata da realizzarsi anche in forma congiunta;
- 3) contatti tecnici e promozione di relazioni con organismi politici e/o tecnici;

**Art. 3**  
**Organizzazione**

- 1) le attività sono realizzate da un gruppo di lavoro costituito in rappresentanza del Fisù dalla Regione Lazio (Direzione regionale Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza e Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità), dalla Regione Campania (Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Settore Rapporti con gli Enti Locali, Servizio sicurezza urbana e Polizia locale), dalla Provincia Autonoma di Trento (Servizio per le Politiche Sociali);
- 2) il coordinamento delle attività, per le particolari competenze nelle materie oggetto del protocollo, è a cura di Enzo Cicone, Presidente dell'Osservatorio sulla sicurezza e la legalità della Regione Lazio;
- 3) il gruppo di lavoro opera in conformità alle disposizioni ed ai fini statutari del Fisù, a fine anno presenta al Fisù una relazione consuntiva dell'attività svolta.

**Art. 4**  
**Aspetti logistici e risorse**

- 1) gli uffici ed i servizi amministrativi e organizzativi per le attività di cui al presente protocollo sono messi a disposizione a cura della Regione Lazio;
- 2) le retribuzioni ed annessi rimborsi per missioni e trasferte del personale componente il gruppo di lavoro, rimangono di competenza dei rispettivi Enti di appartenenza;

**Art. 5**  
**Durata e termini dell'accordo**

Il presente Protocollo ha durata triennale e decorre dalla data della sua sottoscrizione. Esso potrà essere prorogato per ugual durata, se non è disdetto da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza e comunque previa riunione delle parti contraenti un anno prima della scadenza dello stesso.

**FORUM SICUREZZA URBANA  
F.I.S.U.**

---

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

---

**REGIONE LAZIO**

---

**REGIONE CAMPANIA**

---